

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

382^a SEDUTA

MERCOLEDI' 23 NOVEMBRE 2016

Presidenza del Vicepresidente VENTURINO

indi

del Presidente ARDIZZONE

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE**Assemblea regionale siciliana**

(Comunicazione dell'esito della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari):

PRESIDENTE 4

Congedi 3,6**Disegni di legge**“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni”. (n. 1244/A)
(Votazione finale per scrutinio segreto):

PRESIDENTE 5,6

PANEPINTO (Partito Democratico) 5,6

Interrogazioni

(Annunzio) 3

ALLEGATO:

Interrogazioni (testi) 12

La seduta è aperta alle ore 16.30

FIGUCCIA, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.*

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per oggi, gli onorevoli Riggio e Raia.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata la seguente interrogazione con richiesta di risposta in Commissione:

N. 3655 - Urgenti opere di manutenzione del manto stradale della strada provinciale n. 9.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Trizzino Giampiero; Foti Angela; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Ciaccio Giorgio; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; La Rocca Claudia; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Avverto che l'interrogazione testé annunciata sarà inviata al Governo ed alla competente Commissione.

Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta:

N. 3654 - Misure urgenti relative agli standard minimi previsti per l'accoglienza in Sicilia dei minori stranieri non accompagnati.

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

La Rocca Claudia; Foti Angela; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Ciaccio Giorgio; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 3656 - Provvedimenti in favore dei produttori ortofrutticoli di Pachino (SR).

- Presidente Regione

- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea

Coltraro Giambattista

N. 3657 - Chiarimenti circa la nomina del rappresentante unico dei GAL al tavolo del partenariato.

- Presidente Regione

Musumeci Nello; Formica Santi

N. 3658 - Costituzione degli organi gestionali dell'Irsap con conseguente commissariamento dell'istituto e degli ex Consorzi ASI.

- Presidente Regione
- Assessore Attività produttive
Fazio Girolamo

Avverto che le interrogazioni testè annunziate saranno inviate al Governo.

Onorevoli colleghi, prima di passare al II punto all'ordine del giorno, come da Regolamento, non essendo interamente decorso il preavviso di votazione di 30 minuti, sospendo la seduta, avvertendo che riprenderà alle ore 17.07.

(La seduta, sospesa alle ore 16.37, è ripresa alle ore 17.10)

La seduta è ripresa.

(Presidenza del Presidente ARDIZZONE)

**Comunicazione dell'esito della Conferenza dei Presidenti
dei Gruppi parlamentari**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, informo che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, con la partecipazione dell'Assessore per l'economia e dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, nonché dell'Assessore per il lavoro, ha approvato all'unanimità il seguente programma-calendario dei lavori parlamentari:

Disegno di legge n. 1264 "Assestamento di bilancio".

La Commissione Bilancio concluderà l'esame del disegno di legge n. 1264 entro giovedì 24 novembre 2016.

Il superiore disegno di legge sarà iscritto all'ordine del giorno dell'Assemblea venerdì 25 novembre 2016 (pomeriggio), per essere incardinato.

Qualora la II Commissione non dovesse rispettare il tempo assegnatole, il disegno di legge n. 1264 sarà incardinato nel testo del proponente e la Commissione Bilancio darà il proprio parere direttamente in Aula.

Il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato a lunedì 28 novembre 2016, alle ore 10.

L'Aula, quindi, avvierà la discussione dell'articolato lunedì 28 novembre 2016, alle ore 18.00.

L'Aula terrà, successivamente seduta martedì 29 novembre 2016, alle ore 10, per il seguito della discussione del disegno di legge n. 1264 fino a conclusione dei relativi lavori.

Terminata la discussione del disegno di legge n. 1264, l'Aula discuterà la mozione di imminente presentazione a firma dell'onorevole Cordaro ed altri, in materia di scioglimento degli enti locali per mancata approvazione degli strumenti finanziari.

Saranno iscritti, altresì, all'ordine del giorno dell'Assemblea il disegno di legge n. 1064, in materia di coltivazione delle acque minerali e la mozione n. 599 in materia di potenziamento sedi giornalistiche Rai in Sicilia.

La Commissione Bilancio darà priorità all'esame del disegno di legge n. 1261 in materia di formazione professionale.

L'Assemblea ne prende atto.

Venerdì pomeriggio verrà incardinato il disegno di legge alle ore 16.00

Intanto, è necessaria la presenza del Presidente Vinciullo, considerato che si sta discutendo di un disegno di legge di pertinenza della II Commissione.

In attesa che si insedi pienamente la II Commissione, sospendo l'Aula per due minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 17.15, è ripresa alle ore 17.16)

La seduta è ripresa.

Votazione finale del disegno di legge: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni". (n. 1244/A)

PRESIDENTE. Si passa al punto secondo all'ordine del giorno: votazione finale del disegno di legge "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni" (n. 1244/A).

Invito i componenti la II Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

PANEPINTO. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni". (n. 1244/A)

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto del disegno di legge "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni" (n. 1244/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Prendono parte alla votazione: Alloro, Alongi, Anselmo, Arancio, Ardizzone, Cani, Cascio Salvatore, Cimino, Cirone, Clemente, Coltraro, Cracolici, Currenti, D'Agostino, Di Giacinto, Digiacomo, Dipasquale, Fontana, Gennuso, Greco Marcello, Laccoto, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Lupo, Maggio, Malafarina, Milazzo Antonella, Nicotra, Oddo, Panarello, Panepinto, Sammartino, Savona, Sudano, Tamajo, Turano, Venturino, Vinciullo, Vullo.

Astenuto: Fazio.

Richiedenti: Alloro, Arancio, Cani, Cascio Salvatore, Cirone, Coltraro, Cracolici, Di Giacinto, Digiacomo, Dipasquale, Gennuso, Greco Marcello Laccoto, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Maggio, Milazzo Antonella, Nicotra, Panarello, Panepinto, Vullo.

Assenti: Assenza, Barbagallo Alfio, Barbagallo Antony, Cancelleri, Cappello, Cascio Francesco, Ciaccio, Ciancio, Cordaro, Crocetta, D'Asero, Di Mauro, Dina, Falcone, Federico, Ferreri, Figuccia, Fiorenza, Formica, Forzese, Foti, Germanà, Giuffrida, Grasso, Greco Giovanni, Gucciardi, La Rocca, Lentini, Lo Giudice, Lombardo Lo Sciuto, Mangiacavallo, Marziano, Miccichè, Milazzo Giuseppe, Musumeci, Palmeri, Papale, Picciolo, Ragusa, Raia, Riggio, Rinaldi, Ruggirello, Siragusa, Sorbello, Tancredi, Trizzino, Zafarana, Zito.

In congedo: Barbagallo Alfio, Ciaccio, Raia, Riggio, Trizzino, Zafarana.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti 40

L'Assemblea non è in numero legale; pertanto la seduta è rinviata di un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 17.18, è ripresa alle ore 18.20)

La seduta è ripresa.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per oggi, gli onorevoli Federico e Assenza.

L'Assemblea ne prende atto.

Votazione finale del disegno di legge “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni”. (n. 1244/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione votazione finale del disegno di legge “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni” (n. 1244/A).

PANEPINTO. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni”. (n. 1244/A)

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto del disegno di legge “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni” (n. 1244/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Prendono parte alla votazione: Alloro, Alongi, Anselmo, Arancio, Ardizzone, Cani, Cascio Salvatore, Cimino, Cirone, Clemente, Cracolici, Currenti, D'Agostino, Di Giacinto, Digiacomo, Dipasquale, Fontana, Formica, Germanà, Grasso, Greco Marcello, Laccoto, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Lo Sciuto, Lupo, Maggio, Malafarina, Marziano, Milazzo Antonella, Nicotra, Panarello, Panepinto, Sammartino, Savona, Sudano, Turano, Venturino, Vullo.

Astenuto: Fazio.

Richiedenti: Alloro, Arancio, Cascio Salvatore, Cimino, Cirone, Cracolici, Di Giacinto, Digiacomo, Dipasquale, Lantieri, Maggio, Marziano, Milazzo Antonella, Nicotra, Panarello, Venturino.

Assenti: Assenza, Barbagallo Alfio, Barbagallo Antony, Cancelleri, Cani, Cappello, Cascio Francesco, Ciaccio, Ciancio, Coltraro, Cordaro, Crocetta, Di Mauro, Dina, Falcone, Federico, Ferreri, Figuccia, Fiorenza, Forzese, Foti, Gennuso, Giuffrida, Greco Giovanni, Gucciardi, La Rocca, Lentini, Lo Giudice, Lombardo, Mangiacavallo, Miccichè, Milazzo Giuseppe, Musumeci, Oddo, Palmeri, Papale, Picciolo, Ragusa, Raia, Riggio, Rinaldi, Ruggirello, Siragusa, Sorbello, Tamajo, Tancredi, Trizzino, Vinciullo, Zafarana, Zito.

In congedo: Assenza, Barbagallo Alfio, Ciaccio, Federico, Raia, Riggio, Trizzino, Zafarana.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti..... 40

L'Assemblea non è in numero legale. Pertanto, la seduta sarà rinviata a venerdì, 25 novembre 2016, alle ore 16.00.

Onorevoli colleghi, resta inteso che bisogna necessariamente incardinare il disegno di legge relativo all'Assestamento di bilancio, chiaramente venerdì, per cui riprenderemo dalle variazioni di bilancio.

Ribadisco, riprenderemo dall'incardinamento del disegno di legge “Assestamento di bilancio”, quando ci saranno i numeri si procederà alla votazione sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Onorevoli colleghi, comunico che è stato presentato un ordine del giorno che non potrà essere discusso in questa seduta - peraltro, è venuto meno il numero legale, ma ho il dovere di preannunciarlo - primo firmatario l'onorevole Alloro, che impegna il Governo della Regione ad adottare ogni utile iniziativa nei confronti del Governo nazionale e della Commissione Europea nell'ambito delle rispettive competenze, affinché sia revocata la decisione di introdurre quote di

cattura nella pesca del pesce spada e affinché siano inasprite i controlli e le sanzioni contro la pesca illegale dei pescatori siciliani.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a venerdì, 25 novembre 2016, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

II - VOTAZIONE FINALE DEL DISEGNO DI LEGGE:

“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni”. (n. 1244/A)

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) - “Revisione della normativa di assegnazione dei lotti nelle aree industriali da destinare ad attività commerciali”. (n. 1202/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Laccoto

- 2) - “Valorizzazione del demanio trazzerale”. (n. 349/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Laccoto

- 3) - “Variazione di denominazione dei comuni termali”. (n. 843/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Mangiacavallo

- 4) - “Disciplina della ricerca e della coltivazione delle acque minerali, di sorgente e termali”. (n. 1064/A)

Relatore: on. Maggio

IV - SVOLGIMENTO DELL'INTERROGAZIONE:

N. 3025 – Chiarimenti sul provvedimento di scioglimento dell'Amministrazione comunale di Scicli in relazione alle gravi dichiarazioni rese alla stampa dal Presidente della Regione.

(8 maggio 2015)

ASSENZA

V - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 496 – Iniziative in ordine al reclutamento di personale nelle aziende del Servizio sanitario regionale.

(4 novembre 2015)

CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO – CIANCIO –
FERRERI – FOTI - LA ROCCA – MANGIACAVALLO –
PALMERI – SIRAGUSA – TRIZZINO – TANCREDI –
ZAFARANA – ZITO

VI - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

“Codice etico per gli eletti a cariche pubbliche, per gli amministratori e per i dipendenti della Regione Siciliana”. (n. 854/A) (*Seguito*)

Relatore: on. La Rocca Ruvolo

VII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 494 – Iniziative urgenti finalizzate alla revoca della convenzione sottoscritta tra Regione siciliana, Università degli studi Kore di Enna e Associazione Proserpina, avente ad oggetto l'apertura di una nuova facoltà di medicina e chirurgia.

(3 novembre 2015)

ZAFARANA - CANCELLERI - TRIZZINO –
MANGIACAVALLO - ZITO - CIACCIO - SIRAGUSA -
TANCREDI – CIANCIO - FOTI - FERRERI - PALMERI -
LA ROCCA – CAPPELLO

VIII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 204 – Verifica della presenza di gas radon indoor negli edifici utilizzati da enti pubblici e privati e osservanza dei criteri di legge negli interventi edilizi di nuova edificazione.

(24 ottobre 2013)

FOTI – CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO –
CIANCIO – FERRERI – LA ROCCA –
MANGIACAVALLO – PALMERI – SIRAGUSA –
TRIZZINO – TANCREDI – ZAFARANA – ZITO

IX - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 573 – Provvedimenti urgenti a favore dei pensionati dell'Ente acquedotti siciliani.

(12 maggio 2016)

GRECO G. - DI MAURO - CASCIO S.- DI GIACINTO -
CORDARO – PANARELLO - PANEPINTO -
RUGGIRELLO - SUDANO -FALCONE – TAMAJO

X - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 290 – Chiarimenti circa l'incidenza dei fattori ambientali sull'aumento della percentuale di malati di leucemia e tumori nel territorio di Siracusa e nomina di una Commissione parlamentare speciale di indagine e di studio in argomento.

(16 aprile 2014)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XI - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 531 – Riduzione della tariffa del servizio idrico integrato nel comune di Siracusa nei casi in cui l'acqua non sia utilizzabile per fini alimentari.

(4 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 537 – Accelerazione dei tempi di valutazione delle istanze presentate in ordine al bando sul lavoro in proprio.

(16 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XIII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 603 – Ritiro in autotutela dell'Avviso n. 8/2016 in materia di formazione professionale in Sicilia.

(25 ottobre 2016)

TANCREDI – CIACCIO – CIANCIO – TRIZZINO - FOTI
– MANGIACAVALLLO - CAPPELLO – PALMERI -
ZAFARANA – CANCELLERI – ZITO - SIRAGUSA - LA
ROCCA – FERRERI

XIV - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 599 – Iniziative per il potenziamento delle redazioni giornalistiche RAI in Sicilia.

(5 ottobre 2016)

MUSUMECI – FORMICA – BARBAGALLO ALFIO –
ASSENZA

La seduta è tolta alle ore 18.27

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

ALLEGATO**Interrogazioni****- con richiesta di risposta in Commissione:**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la strada provinciale 9 'Delle Madonie' riveste un'importanza primaria nel territorio per la funzione che assolve a servizio dei settori dell'agricoltura, del commercio e del turismo in quanto costituisce l'unico collegamento tra i comuni di Campofelice di Roccella, Collesano, Isnello e Castelbuono e la rete stradale di primaria viabilità (S.S. 113, S.S. 286, Autostrade, oltre ad essere la prima parte dell'itinerario utile al raggiungimento del centro sciistico di Piano Battaglia;

la S.P. 9 rappresenta, attualmente, l'unica via di fuga percorribile dagli abitanti dei suddetti comuni madoniti in caso di calamità;

si tratta di un percorso interessato da un notevole transito veicolare, considerando l'ingente numero di mezzi che giornalmente attraversano la SP 9 sia per ragioni di carattere commerciale, sia per garantire il trasporto pubblico locale;

considerato che:

le ingenti piogge che hanno interessato il territorio madonita nell'inverno 2014/2015 hanno provocato diverse frane, le quali, inevitabilmente, hanno creato non pochi disagi alla viabilità, posto che il terreno ha subito gravi cedimenti e ribassamenti in diversi tratti;

numerosi sono stati gli incidenti stradali verificatisi negli ultimi tempi, causati dalle precarie condizioni del manto stradale e dal mix di fango e acqua che costantemente si riversa sulla carreggiata, rendendo viscido l'asfalto;

gli interventi di manutenzione fino a questo momento effettuati non sono stati risolutivi, posto che l'asfalto continua ad essere soggetto a sprofondamenti, avvallamenti e grosse crepe;

atteso che:

la Regione siciliana, e per essa il Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha competenza in materia di infrastrutture stradali e viabilità secondaria, con particolare riferimento ai 'Programmi di spesa per gli interventi viari secondari (strade esterne comunali, intercomunali e provinciali) con fondi regionali, statali o con fondi di cui la Regione ne abbia la gestione';

per sapere se intendano intervenire per ripristinare i minimi standards di sicurezza sulla strada provinciale 9, attraverso le indispensabili opere di manutenzione, finanziabili attraverso il programmi di spesa di cui sopra». (3655)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

TRIZZINO - CANCELLERI - CAPPELLO - TANCREDI
CIACCIO - CIANCIO - ZAFARANA - FERRERI
MANGIACAVALLO - SIRAGUSA - FOTI - PALMERI
LA ROCCA - ZITO

- con richiesta di risposta scritta:

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

la legge regionale n. 22/86 ha previsto e stabilito la riorganizzazione delle attività assistenziali attraverso un sistema di servizi finalizzato a garantire ai cittadini che ne hanno titolo interventi adeguati alle esigenze della persona e fissando per le comunità alloggio per minori determinati criteri strutturali;

con decreto presidenziale n. 600 del 13 agosto 2014 la Regione siciliana ha definito gli standard strutturali e organizzativi per l'accoglienza in Sicilia dei minori stranieri non accompagnati

considerato che:

il D.P. n. 513/2016 del 18 gennaio 2016, inerente l'approvazione di nuovi standards strutturali e organizzativi per le strutture di accoglienza di II livello dei minori stranieri non accompagnati ha modificato il suddetto decreto riducendo di fatto gli standard minimi previsti per l'accoglienza in Sicilia dei minori;

l'art. 2 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza stabilisce che 'Gli Stati parti si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza';

l'art. 4 della citata Convenzione stabilisce che 'Gli Stati parti si impegnano ad adottare tutti i provvedimenti legislativi, amministrativi e altri, necessari per attuare i diritti riconosciuti dalla presente Convenzione. Trattandosi di diritti economici, sociali e culturali essi adottano tali provvedimenti entro i limiti delle risorse di cui dispongono e, se del caso, nell'ambito della cooperazione internazionale';

per sapere:

se intendano adottare opportuni provvedimenti per scongiurare inaccettabili vuoti del sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;

se intendano altresì adottare misure correttive che, in conformità alle convenzioni internazionali in materia, tutelino e garantiscano pari diritti ai minori indipendentemente dalla loro nazionalità».
(3654)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

LA ROCCA - FOTI - CANCELLERI - CAPPELLO
CIANCIO - FERRERI - CIACCIO
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA
TANCREDI - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che lo stato di emergenza in cui versa l'intero comparto ortofrutticolo di Pachino è stato evidenziato, in tutta la sua drammaticità, dalla stampa locale e regionale nei giorni scorsi; Che non sono mancate le sollecitazioni agli organi di governo preposti da parte delle associazioni di categoria, che da tempo denunciano le condizioni di assoluto sfavore nella quale si trovano ad operare a causa di gravi disfunzioni che hanno finito per cronicizzare la crisi del settore;

considerato che:

la liberalizzazione del commercio dei prodotti agricoli provenienti dai Paesi dell'area mediterranea, e in particolare di quelli coltivati in Tunisia e in Marocco, hanno colpito duramente i nostri produttori, svantaggiati dai costi di produzione e dal rispetto delle severe normative nazionali e comunitarie vigenti a tutela dei consumatori e dei lavoratori stessi;

il costo del lavoro per gli addetti del settore agricolo nei Paesi dell'area mediterranea evidenzia la prima condizione di svantaggio per le nostre imprese, quasi tutte di piccola dimensione o a conduzione familiare, appesantite dagli oneri previsti dalle norme in materia di lavoro;

l'utilizzo indiscriminato di pesticidi e altri prodotti chimici, il cui uso è vietato in Italia, viene consentito invece ai produttori di Tunisia e Marocco, senza che venga effettuato un controllo serio e rigoroso alla dogana commerciale;

sottolineato che l'assenza di norme chiare e di strumenti di protezione del prodotto siciliano consentono l'immissione sul mercato di ortaggi e frutta trattati con pesticidi dannosissimi per la salute dei consumatori, oltre che generare confusione sull'origine della merce, spesso spacciata per prodotto locale;

ritenuto che:

vadano al più presto riconsiderate le clausole degli accordi sulle liberalizzazioni commerciali, sottoscrivendo nuove regole di protezione del prodotto siciliano certificato e di qualità;

il danno subito da questa forma di concorrenza sleale si quantifica nella crisi di un settore, quello ortofrutticolo, che vede più di diecimila lavoratori impegnati a sorreggere l'intera economia di una comunità;

rilevato che:

la crisi del settore agricolo non si qualifica solo per l'aggressione dei prodotti provenienti da altri Paesi, ma anche per le condizioni climatiche avverse che non hanno certamente favorito le produzioni secondo i cicli stagionali;

solo per citare uno degli eventi più recenti, la nevicata avvenuta lo scorso Natale e che ha colpito la Sicilia sud orientale ha messo in ginocchio le aziende agricole cui sono andate distrutte coltivazioni e serre;

ricordato che:

in seguito a quell'evento, la Regione aveva proclamato lo stato di calamità, per consentire ai produttori dei consorzi della filiera agroalimentare di ripristinare le strutture distrutte e far ripartire la produzione;

ad oggi nulla è stato percepito dagli aventi diritto, eccetto che mere rassicurazioni proclamate dagli assessori regionali al ramo, sull'imminente arrivo degli indennizzi spettanti;

le aziende non sono riuscite a smaltire i costi di produzione della merce venduta alla grande distruzione per pochi centesimi di euro, poi immessa nel mercato a costi elevatissimi, generando un ricavo esiguo e inadeguato per i produttori che sostengono oneri, costi e concorrenza esorbitanti e invece profitti ingenti per i distributori dei prodotti dell'agricoltura;

per sapere:

quali iniziative urgenti intendano assumere e quali politiche intendano porre in essere a tutela e salvaguardia dei produttori agricoli siciliani dalla concorrenza sleale venutasi a creare a causa dell'ingresso nei nostri mercati dell'ortofrutta proveniente dai Paesi dell'area del Mediterraneo;

quali siano i tempi per l'erogazione degli aiuti stanziati per fare fronte allo stato di calamità causato dagli eventi atmosferici, a causa dei quali sono andate distrutte decine di serre e relative coltivazioni;

quali siano gli intendimenti circa la necessità, improcrastinabile, di rivedere gli accordi stipulati in sede comunitaria, sollecitando il Governo nazionale e la Commissione europea affinché vengano adeguatamente tutelati gli interessi dei nostri produttori agricoli, salvando l'esistenza di un intero comparto, destinato, così restando le cose, alla sua scomparsa». (3656)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

COLTRARO

«Al Presidente della Regione, premesso che:

secondo quanto prescritto dalla normativa europea, occorre costituire i Comitati di Sorveglianza del PO FESR Sicilia 2014/2020 e del PSR Sicilia 201/2020;

propedeutica alla costituzione dei Comitati di Sorveglianza è la nomina da parte dei GAL della Sicilia di un loro rappresentante unico al Tavolo del Partenariato, costituito presso la Presidenza della Regione - Dipartimento della Programmazione;

con nota del 27 gennaio 2016, indirizzata al Dipartimento della Programmazione, il GAL Kalat ha designato quale proprio rappresentante al Tavolo del Partenariato l'Agenzia per il Mediterraneo Scarl, società partecipata dai Gruppi di Azione Locale della Sicilia;

l'articolo 34 del regolamento europeo n. 1303/2013, al comma 2, prevede la possibilità che i gruppi di azione locale possano riunirsi in un'unica struttura legalmente costituita per la gestione delle questioni amministrative e finanziarie;

considerato che:

l'Agenzia per il Mediterraneo Scarl è già stata componente del Forum del Partenariato e del Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2007/2013 ed è, ad oggi, l'unico organismo legalmente costituito fra i GAL della Sicilia in possesso dei requisiti prescritti dal comma 2 dell'articolo 34 del citato Regolamento europeo n. 1303/2013;

la designazione operata dal GAL Kalat appare corretta rispetto alla sopra citata normativa europea e, quindi, meritevole di accoglimento;

per sapere se intenda approvare la designazione, formalizzata dal GAL Kalat, dell'Agenzia per il Mediterraneo Scarl, quale rappresentante unico dei GAL della Sicilia al tavolo del Partenariato, in quanto solo organismo legalmente costituito fra gli stessi, ai sensi del comma 2 dell'articolo 34 del Regolamento europeo n. 1303/2013 stante che in caso contrario, che suonerebbe come arbitraria la decisione di escludere dalle sfere decisionali il GAL Kalat che ha costantemente dimostrato capacità di programmazione e di attivismo e in alternativa, quali siano le motivazioni, di opportunità politico-amministrativa e in punto di diritto, per una diversa designazione». (3657)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

MUSUMECI - FORMICA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

con l.r. 8/2012 è stato costituito l'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (IRSAP), ente di diritto pubblico non economico sottoposto a vigilanza, indirizzo, controllo e tutela della Regione per tramite dell'Assessorato delle attività produttive;

l'IRSAP avrebbe dovuto sostituire ed implementare nelle funzioni di indirizzo ed operative i vecchi Consorzi ASI, posti in liquidazione dalla stessa Regione, in una ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie ed umane impegnate nel processo di nuova industrializzazione delle nove province dell'isola, anche in considerazione delle maggiori competenze affidate all'Istituto (ben più ampie di quelle dei soppressi Consorzi ASI) che avrebbero dovuto incidere sulle politiche di sviluppo delle imprese allocate su terreni di pertinenza dell'Istituto o che aspirino ad insediarsi;

la legge istitutiva prevede che organi dell'Istituto siano: la Consulta delle attività produttive, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Collegio dei revisori e che sempre la stessa norma stabilisce che il CdA sia composto da cinque membri di cui tre nominati dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative e due nominati dall'Assessore regionale alle attività produttive;

tale composizione del CdA mirava al coinvolgimento gestionale delle associazioni e degli organismi di categoria di artigiani, cooperative, Confindustria, sindacati, enti locali per tramite dell'Anci Sicilia;

la citata previsione di costituzione del CdA parrebbe in contrasto con la norma nazionale (articolo 6, comma 5 del D.L. n. 78/2010) che limita i componenti degli organi di società pubbliche a tre e che anche tale circostanza, senza che essa sia mai stata risolta e chiarita, potrebbe aver contribuito a determinare l'empasse che ha immobilizzato l'attività dell'IRSAP;

ad oggi abbiamo dovuto e potuto registrare solamente il consueto balletto di commissari straordinari nominati dal Governo regionale (vicenda comune ad altri enti ed organismi della

Regione) e che questi hanno provveduto con i poteri degli organismi mai eletti ad adempimenti come l'approvazione dello statuto e successiva immediata modifica, approvazione dello schema della convenzione tra IRSAP ed ex ASI in liquidazione e approvazione dei piani di trasferimento dei beni mobili e immobili dal patrimonio degli ex Consorzi della Regione allo stesso IRSAP;

fatti salvi gli adempimenti preliminari sopra citati (per altro contestati in sede giudiziaria perché adottati da un commissario straordinario) l'IRSAP, così come è stato pensato e strutturato con la legge istitutiva, non è di fatto mai partito ed esso appare ingessato in un blocco burocratico, aggravato dall'assenza di un regolamento unico, tale che è ferma l'attività di realizzazione di opere pubbliche, di impianti ed opifici, nonché l'assegnazione di lotti di terreno ovvero di rustici industriali, con grave pregiudizio economico alle imprese insediate ed a quelle che vorrebbero insediarsi;

ad oggi, non si conoscono le iniziative poste in essere dal Governo regionale per procedere alla immediata costituzione della governante dell'Istituto;

per sapere:

se non intendano intervenire per rimediare, o almeno porre un argine, alle gravissime conseguenze determinate dalla paralisi operativa dell'IRSAP e alle pesanti ripercussioni sulle attività industriali, economiche ed imprenditoriali dei distretti industriali dell'isola;

quali ragioni abbiano impedito la costituzione degli organi dell'IRSAP come stabilito dalla legge istitutiva;

se non ritengano necessario, a tre anni dalla istituzione dell'IRSAP ed alla luce delle reiterate denunce e degli appelli provenienti dalle categorie produttive superare la fase del commissariamento al fine di garantire la costituzione e l'insediamento degli organi previsti dalla l.r. 8/2012». (3658)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FAZIO